



COMUNE DI BRENTONICO

Provincia di Trento

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA del 20 OTTOBRE 2009 – Ore 18.00

Sono presenti i Consiglieri sigg.ri:

1. Andreolli Giorgio
2. Bertoni Mariano
3. Calissoni Sigfrido
4. Canali Dino
5. Dossi Daniele
6. Dossi Giorgio
7. Dossi Giovanna
8. Mazzurana Alberico
9. Passerini Annalisa
10. Passerini Dario
11. Passerini Maurizio
12. Perenzoni Loris
13. Schelfi Andrea
14. Veronesi Emilio
15. Zeni Angelo
16. Zoller Nicola

Assenti: Lucchi Giuliano, Manzana Fausto, Piazza Dino.

Partecipa e verbalizza il Segretario Comunale: **Robol Paolo.**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio **Nicola Zoller** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

per trattare il seguente **ORDINE DEL GIORNO:**

1. Nomina scrutatori e scelta firmatario dei verbali.
2. Comunicazioni del Presidente del Consiglio, del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri Comunali.
3. Approvazione del verbale della seduta consiliare di data 14 maggio 2009.-
4. Dimissioni dalla carica di consigliere comunale presentate dalla sig.ra Tardivo Cristina - prot. n° 9422 di data 05.10.2009: surroga con il primo dei non eletti nella medesima lista. (Sindaco).
5. Approvazione nuovo Statuto comunale. (Sindaco).
6. Art. 42 della L.P. 05.09.1991, n° 22 e s.m. (art. 148 della L.P. 04.03.2008, n° 1). Variazioni al Piano Regolatore Generale del Comune di Brentonico connesse con il Patto Territoriale Baldo -Garda.- I^ adozione - (Sindaco).
7. Art. 72 bis della L.P. 05.09.1991, n° 22 e art. 121 della L.P. 04.03.2008, n° 1: autorizzazione alla demolizione e ricostruzione con ampliamento di immobile nel centro storico - p.ed. 1374 - C.C. Brentonico”.- (proprietà Mazzurana Mauro). (Sindaco).
8. Estinzione del vincolo d'uso civico iscritto sulla p.f. 3570 in loc. “Saiori” di proprietà comunale.- (Ass.re Alberico Mazzurana)
9. Ricognizione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'articolo 3, commi da 27 a 29, della Legge 24.12.2007, n° 244 (finanziaria 2008).- (Sindaco)
10. Esame progetto di Piano di Gestione della rete delle riserve del Comune di Brentonico.- (Vicesindaco).
11. Lottizzazione della p.ed. 2477 p.m. 1 e p.f. 12405 in C.C. Brentonico - località Festa.- Approvazione del Piano di lottizzazione e dello schema di convenzione.- (Sindaco).
12. Approvazione di convenzione con il Comune di Ala per servizio asilo nido. (Ass.re Passserini Annalisa).

1 NOMINA SCRUTATORI e SCELTA FIRMATARIO DEI VERBALI.

Delibera Consiliare n. 39

Votazione:

Con voti favorevoli n. 14, contrari n. 0, astenuti n. 2 (Perenzoni Loris e Veronesi Emilio) su n° 16 presenti espressi per alzata di mano, vengono nominati come scrutatori i Consiglieri Perenzoni Loris e Veronesi Emilio.

Con voti favorevoli n. 15, contrari n. 0, astenuti n. 1 (Zeni Angelo) su n. 16 presenti espressi per alzata di mano, vien nominato firmatario del verbale il Consigliere Zeni Angelo.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI.

Non ci sono comunicazioni.

Entra il Consigliere Piazza Dino.

3. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2009.

Delibera consiliare n. 40

Votazione:

Con voti favorevoli n.17, contrari n. 0, astenuti n. su n° 0, su n. 17 presenti, espressi per alzata di mano, il punto 3) all'Ordine del Giorno è approvato all'unanimità.

4. SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO SIG.RA TARDIVO CRISTINA, ELETTO NELLA LISTA “LEALI AL TRENTINO”, CON L’AVENTE DIRITTO NELLA MEDESIMA LISTA E CIOE’ CON IL SIG. FALCIERI CLAUDIO.

Delibera consiliare n. 41

PRESIDENTE

Come sapete, quando i Consiglieri danno le dimissioni, a differenza del passato, bisogna prenderne immediatamente atto e si procede alla surroga. Va convalidato come Consigliere colui che segue nell'ordine nella stessa lista, il sig. Claudio Falcieri che abbiamo convocato ed è qui presente.

CONSIGLIERA DOSSI GIOVANNA:

Io sono particolarmente dispiaciuta per queste dimissioni. La Consigliera Tardivo, come abbiamo sentito, si è dovuta trasferire per motivi di lavoro ed è quindi impossibilitata a proseguire nel suo mandato. Io la ringrazio per il contributo che ha dato, soprattutto nella Commissione urbanistica di cui era Presidente. Siamo ormai giunti alla fine di questa legislatura e i pochi mesi che rimangono a disposizione per il nuovo Consigliere, se lo riterrà opportuno, penso saranno utili per un prossimo futuro amministrativo.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO:

Non voglio aggiungere niente, voglio solo fare i miei auguri al nuovo Consigliere, una persona giovane, molto ben preparata dal punto di vista professionale e che, credo, potrà dare il suo apporto positivo a questo Consiglio, in modo particolare per il tipo di lavoro che fa e per le esperienze che ha. Penso d'interpretare il pensiero dei miei colleghi nel fargli i migliori auguri e nel dirgli di operare insieme per il miglioramento della nostra Comunità. Grazie.

CONSIGLIERE SCHELFI ANDREA:

Anch'io volevo ringraziare la Consigliera Tardivo per il lavoro che ha fatto, come Presidente della Commissione ambiente, per la collaborazione che abbiamo avuto durante questi anni. Abbiamo sempre trovato modo di ragionare e lavorare in maniera positiva per la Comunità, per cui le faccio anch'io un ringraziamento.

PRESIDENTE:

Il Sindaco ed io ci associamo alle considerazioni dei colleghi per il lavoro svolto dalla Consigliera Tardivo. Come dice la legge, è previsto che subentri il candidato che segue. Dopo la signora Tardivo c'è il signor Falcieri Claudio che è stato convocato qui questa sera ed è previsto, secondo la legge, che possa entrare direttamente in Consiglio subito dopo l'approvazione della surroga. Quindi, visti gli atti e visto che il signor Falcieri Claudio segue la signora Tardivo, propongo al Consiglio comunale di accettare questa surroga.

Votazione:

Con voti favorevoli n. 17, contrari n. 0 , astenuti n. su n° 0, su n. 17 presenti, espressi per alzata di mano, il punto all'Ordine del Giorno è approvato all'unanimità.

Per l'immediata eseguibilità:

Con voti favorevoli n. 17, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n° 17 presenti, espressi per alzata di mano, l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

5. APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO COMUNALE.

Delibera consiliare n. 42

CONSIGLIERA DOSSI GIOVANNA:

Un ringraziamento doveroso lo rivolgo a tutti i componenti della Commissione Statuto in quanto si sono impegnati per la stesura dello stesso per circa venti sedute. Questa sera per loro è motivo di soddisfazione unitamente alla Presidente. Grazie a voi tutti.

CONSIGLIERE PERENZONI LORIS:

Noi come gruppo voteremo favorevole a questo Statuto. Ricordiamo, comunque, che avevamo messo dei distinguo. C'è stata una discussione in cui si è "arrivati al dunque", ma ci lascia perplessi ancora il punto 4 sulla composizione della Giunta: la frase - che è una mediazione - che dice "*un'adeguata partecipazione di ambo i generi*" non ci convince perché è un "dire, non dire". Alla fine è come assicurare un posto per ambo i sessi e questo, francamente, non è possibile se non ci sono i voti

popolari a sostegno. Potrebbe anche succedere il contrario, con una formazione di Giunta composta da quattro donne.

Quindi, noi voteremo favorevole però ribadiamo che su questo aspetto non siamo molto d'accordo.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO:

Faccio un brevissimo intervento perché ormai questo Statuto è stato affrontato e riaffrontato. Stasera approveremo sicuramente uno di quei documenti che entreranno nella storia della Comunità. C'è voluto del tempo per approvarlo, forse si poteva fare anche a meno, ma l'importante è che siamo arrivati a concordare questo nuovo documento che cementa l'attività dell'Amministrazione comunale per i prossimi anni - ovviamente lo Statuto non è che si cambia a ogni legislatura - quindi l'importante è essere arrivati. L'impegno era anche di riuscire a proseguire - questo per le Amministrazioni future - con un rifacimento del Regolamento del Consiglio che è egualmente importante come lo Statuto; infatti, come dice il Segretario, lavoriamo con un Regolamento molto vecchio.

Ringrazio anch'io il lavoro della Commissione e dei colleghi. Interpreto anche il pensiero dei miei colleghi nel dire che sarà un voto sicuramente favorevole. Vorrei, comunque, sottolineare che avremmo potuto anticiparlo e forse portare anche in discussione il Regolamento del Consiglio che, sotto certi aspetti, ha un peso politico, non dico uguale, ma ugualmente importante. Grazie.

CONSIGLIERA DOSSI GIOVANNA:

Considerato che siamo arrivati in tempo massimo utile per l'approvazione volevo capire se il preambolo dello Statuto verrà fatto o no e, eventualmente, da chi. Volevo capire questo perché è meglio chiarirlo subito.

SINDACO:

Mi pare che la proposta presentata l'altra volta era quella di approvare lo Statuto nella sua forma dispositiva e nei suoi contenuti che hanno il valore legale fondamentale per la vita della Comunità e dell'Amministrazione; poi verrà proposto un preambolo che il Consiglio comunale adotterà o nel quale potrà introdurre delle modifiche, degli aggiustamenti in maniera tale da poterlo adottare unitamente allo Statuto.

Io non vedo la drammaticità del preambolo, sinceramente: il preambolo è una contestualizzazione che, tutto sommato, non è che debba aggiungere o togliere dei contenuti politici particolari allo Statuto; è una contestualizzazione di questo documento su cui si esprimerà il Consiglio comunale. Alla fine, se si

trova un'adeguata concordanza sulle tematiche e sulle modalità, viene adottato, altrimenti non è il preambolo che fa lo Statuto.

Anch'io vorrei ringraziare la Commissione che ci ha lavorato, ma anche tutti gli altri (Consiglieri, Capigruppo, Segretario) che hanno lavorato su questo testo, perché sembra così facile ma è stato molto complesso da far quadrare con tutti i vincoli di legge. Credo che anche questo Consiglio comunale abbia svolto, tutto sommato, una discussione molto lineare con dei distinguo o delle posizioni differenziate, ma con la voglia di arrivare a uno Statuto che dia delle indicazioni di qualità nell'organizzazione della vita amministrativa. In altre parole credo sia stato fatto un percorso positivo e con l'intento di arrivare a un'approvazione unanime di questo documento fondamentale. Ritengo che con lo stesso spirito possiamo affrontare anche il tema del preambolo: se abbiamo trovato il modo di arrivare a una condivisione abbastanza trasversale dello Statuto, credo che arriveremo anche sul preambolo ad avere una posizione condivisa.

CONSIGLIERA DOSSI GIOVANNA:

Sindaco, non è una questione di drammaticità come ha detto lei, è importante la persona che lo rappresenta. Lei ha detto che sarà il Consiglio comunale a deciderlo. Sarà la maggioranza in questo caso a deciderlo, perché se noi siamo in opposizione e voi fate il nominativo di una persona che a noi non sta bene, dobbiamo accettare la vostra proposta.

SINDACO:

Io non parlerei di persona, io parlerei di preambolo: quello che la maggioranza farà, sarà proporre un testo.

CONSIGLIERA DOSSI GIOVANNA:

Ma va firmato da una persona, è quello l'importante.

SINDACO:

Faccio la proposta che lo firmi il Consiglio comunale.

CONSIGLIERA DOSSI GIOVANNA:

No, è stato cambiato lo Statuto, non possiamo inserire il nome di una persona deceduta.

SINDACO:

Lo possiamo anche inserire a titolo di riferimento storico.

CONSIGLIERA DOSSI GIOVANNA:

Non avete pensato a un nominativo? Noi ci abbiamo pensato.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO:

Lo vedo attraverso una persona che comunque abbia dato significato alla Comunità di Brentonico. Una persona che ha dato tanto alla nostra Comunità, che ha una certa personalità. Il preambolo non è del Consiglio comunale, della maggioranza o della minoranza, ecc. Però bisogna trovare una persona che lasci qualcosa in questo documento così importante.

CONSIGLIERA DOSSI GIOVANNA:

Noi il nominativo l'abbiamo già trovato e concordato

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO:

Però, occorre trovarlo democraticamente, non bisogna neanche fare una battaglia per il mio o il suo. Bisogna riconoscere se queste persone hanno lasciato qualcosa. Non volevo criticare ma è solo perché non lo vedo come un discorso di Consiglio comunale che detta un preambolo, questo lo lasceremo a chi verrà. Credo anche che avremo molto tempo perché prima che ritorni dalla Provincia passeranno due o tre mesi.

PRESIDENTE:

Possiamo fare così. Non credo sia stata messa in votazione la prosa del maestro Veronesi l'altra volta. È stato approvato lo Statuto e poi è stato affidato al maestro Veronesi di fare questa nota che avrà scritto liberamente. Poteva anche essere positiva la proposta del Sindaco di dire che lo firma il Consiglio, però si può anche pensare a una figura condivisa da tutti che faccia una nota simile a quella precedente, seppur aggiornata. Non credo che il Consiglio comunale debba approvare il preambolo. Se decide di affidarlo a una persona lo farà e poi magari i Capigruppo daranno "l'ok" al testo scritto da questa persona, ma in Consiglio comunale non portiamo in votazione il preambolo, sia chiaro. Se la prossima volta decidiamo di affidarlo a una persona del Comune sarà quella che scrive; se invece decidiamo che sia una cosa anonima con la firma del Consiglio comunale, perché può esserci anche questa soluzione,

decideremo così e sarà allegata allo Statuto approvato dal Consiglio comunale. Se non si fa niente non casca il mondo perché lo Statuto può essere approvato anche senza preambolo.

Ci impegniamo a porre la questione al primo punto del prossimo Consiglio comunale, ma senza stress perché non è una “questione di vita o di morte”. Inoltre, è brutto nominare una persona qui mentre gli altri hanno altre idee. Vediamo di concordarla prima di arrivare in Consiglio cosicché tutti si sia d'accordo sulla persona e, di conseguenza, si sia d'accordo anche su quello che scriverà. Se invece si opta per l'altra idea, come può essere opportuno, faremo diversamente.

Al prossimo Consiglio comunale decideremo sulla questione dello Statuto. Quando sarà pubblicato ci sarà anche il preambolo se avremo deciso di farlo, oppure non sarà fatto se decideremo di non farlo. Credo, comunque, che lo faremo perché può essere una cosa utile.

CONSIGLIERA DOSSI GIOVANNA:

Siccome fa parte della Statuto era opportuno approvarlo assieme.

PRESIDENTE:

La delibera andrà avanti per suo conto. Quando, invece, faremo lo Statuto, com'è stato fatto in precedenza, la stampa che resterà nella memoria collettiva avrà un preambolo o del Consiglio comunale o di questa personalità che noi decideremo di comune accordo, perché non ci sia nessun contrario. È così che si deve fare un preambolo.

Con questa precisazione credo che possiamo mettere in votazione il nuovo Statuto comunale.

Votazione:

Con voti favorevoli n. 18, contrari n. 0, astenuti n. 0 su n° 18 presenti, espressi per alzata di mano, il punto n. 5) all'Ordine del Giorno viene approvato all'unanimità.

6. ART. 42 DELLA L.P. 05.09.1991, N. 22 E S.M. – VARIAZIONI AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI BRENTONICO CONNESSE CON IL PATTO TERRITORIALE BALDO-GARDA – I^ ADOZIONE.

Delibera consiliare n. 43

SEGRETARIO COMUNALE:

Viene pubblicata per un mese sul bollettino ufficiale e poi entra in vigore. Sarà pubblicata tra un mese e mezzo perché sul bollettino andrà tra un paio di settimane.

SINDACO:

Il punto che viene sottoposto al Consiglio comunale riguarda la seconda variante al Piano regolatore relativa al Patto territoriale Baldo-Garda. Voi sapete che il Patto territoriale nel suo meccanismo prevede la possibilità che il Consiglio comunale e, quindi, la Provincia adottino al massimo due varianti nel corso della vita del Patto territoriale, due varianti chiamate "pattizie", straordinarie, per consentire la realizzazione di progetti e iniziative coerenti con gli obiettivi del Patto territoriale. Questo per facilitare la realizzazione di tali iniziative. Già nella discussione all'interno del tavolo di concertazione del Patto territoriale si era deciso di cercare di limitare al massimo queste varianti perché, ovviamente, tanti patti sono stati criticati per aver introdotto questo strumento di facilitazione (spesso di stravolgimento) dei piani regolatori in maniera un po' surrettizia.

Siccome la variante in questo caso viene adottata con un *iter* molto accelerato e rapido, alla fine uno dei principali obiettivi del Patto territoriale si è rivelato (in altri casi) quello di introdurre varianti ai piani regolatori. Noi abbiamo adottato un approccio molto più conservativo nel senso di limitare le aree e le iniziative che potevano essere oggetto di variante pattizia e oggi abbiamo tre iniziative proposte per l'approvazione del Consiglio comunale. Le tre iniziative sono le seguenti: la prima è in località Robie dove un privato ha proposto di realizzare un fabbricato a uso scuderia per poter ospitare cinque equini. La zona attualmente è classificata a bosco anche se, di fatto, si tratta di un prato. La sua proposta, quindi, è quella di adottare una variante pattizia per consentirgli di realizzare questo manufatto; la seconda è in località Dossi dove viene richiesta la sopraelevazione e l'ampliamento di un deposito agricolo per realizzare un'attività di affittacamere con 10 camere e servizio. Esiste una casa di abitazione con un deposito agricolo e sopra questo verrebbero realizzate le unità di affittacamere per la promozione turistica; la terza è in località Remul. In questo caso si tratta di una bonifica territoriale per livellare il terreno e consentire la formazione di un vigneto.

Tutte tre le iniziative si inseriscono, come dicevo prima, negli obiettivi del Patto territoriale. Il soggetto responsabile ha dato la coerenza con il Patto e ora viene sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale per la prima adozione a cui seguirà l'*iter* in Provincia e la seconda approvazione in Consiglio comunale. Come dicevo prima, questa è la seconda e ultima variante pattizia per quanto riguarda il Patto territoriale Baldo-Garda.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO:

Siccome è la seconda e ultima variante pattizia, sicuramente le richieste erano queste e non possiamo di certo metterla in dubbio, però, sarebbe stato auspicabile che ci fosse stato qualcosa di più sostanzioso. Non capisco il discorso di fare il vigneto perché questo rientra nel ragionamento di area non compatibile urbanisticamente, ma mi va benissimo che sia fatto il vigneto. Io, però, terrei due varianti, il vigneto e quella delle 10 camere che ha una consistenza di tipo turistico e anche un ritorno economico. Il risanamento di una tettoia in un progetto di Patto è un po' limitato. Capisco che, evidentemente, non c'è nient'altro da inserire e - sottolineo purtroppo - lo vedo in senso negativo. Purtroppo il Patto mirava a obiettivi più alti che andare a sanare la tettoia per i cavalli oppure fare un vigneto, perché penso il vigneto poteva anche rientrare in un discorso di legge di settore. Comunque, ben vengano, ripeto, questo tipo d'iniziative; l'unica cosa è che sarebbe stato auspicabile che varianti urbanistiche al Patto avessero avuto riferimenti un po' più consistenti per portare qualcosa di più. Volevo solamente sottolineare quest'aspetto, senza mettere in dubbio le altre due iniziative, il vigneto e il ricovero per cavalli che viene fatto in località Festa.

CONSIGLIERA DOSSI GIOVANNA:

Fermo restando quanto espresso poc'anzi dal Consigliere Calissoni, ovvero che il Patto mirava ben più in alto, queste richieste sono comunque frutto di una grande opportunità che offre proprio il Patto. Conseguentemente sono motivo d'incentivo per alcuni privati d'intraprendere nuove iniziative. Questo è veramente un periodo opportuno per iniziare a fare qualcosa di nuovo, considerato il momento critico.

VICE SINDACO:

Penso che l'obiettivo del Patto fosse quello di attivare una serie d'interventi, sia in ambito turistico sia in ambito agricolo e artigianale. Non penso che la motivazione del fatto che siano state fatte poche richieste di deroghe urbanistiche possa essere legata a un Patto territoriale che non ha raggiunto i suoi obiettivi. Con questo voglio dire che gli interventi potrebbero essere sostanziosi anche attenendosi scrupolosamente al piano urbanistico attualmente in vigore.

Inoltre, qui si parla di richieste di deroghe urbanistiche, non di richieste di sanatorie. Vorrei anche questo chiarimento.

ASSESSORE MAZZURANA ALBERICO:

Faccio riferimento anch'io a quello che ha detto Calissoni. Giustamente sarebbe stato auspicabile che ci fossero maggiori richieste. È chiaro che si va a toccare un tasto delicato perché dare le deroghe, se si vuole fare il parco, crea qualche problema: si dà la deroga, ma magari dopo si vuole anche il parco. Questo stride per qualcuno; per altri penso sia utile farlo. Anzi, ribadisco che avrei voluto che ci fosse stata qualche richiesta in più perché gli investimenti portano anche benessere e il fattore economico è sempre quello che la fa da padrone; bisogna sempre tener conto di modi e termini, ma quello che la fa da padrone è il fattore economico. Mi rifaccio sempre a queste due cose, la deroga e il parco. Non si può avere l'una e anche l'altro.

SINDACO:

Ci sono due cose importanti che voglio ribadire.

La prima è la considerazione fatta dalla Consigliera Dossi. Effettivamente questo Patto territoriale si è svolto in un periodo particolarmente depresso per le iniziative economiche. È per questo motivo - non so se avete visto la delibera della Giunta provinciale dello scorso venerdì - che abbiamo chiesto alla Giunta provinciale di estendere il Patto. È stato esteso di un anno e quindi il terzo bando è stato prorogato al 30 novembre - mentre avrebbe dovuto essere chiuso - e il Patto è stato prorogato al 31 dicembre 2010. Ciò significa che nel corso del 2010, verso febbraio, marzo, ci sarà un quarto bando che arriverà fino alla fine. Infatti, ci siamo resi conto che le iniziative economiche, evidentemente, non erano in grado di decollare in questo clima congiunturale.

La seconda è la richiesta del Vice Sindaco. Come giustamente ha indicato, la questione della stalla per equini non è una sanatoria: c'è una baracca di legno che è rimovibile, come ce ne sono a centinaia in giro, e si vorrebbe fare al suo posto un fabbricato. Non ha chiesto una sanatoria, ma la realizzazione di un nuovo edificio.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO:

È stato prorogato un altro bando e questo sicuramente è positivo perché in questo momento economico c'è da puntare su qualcosa di sostanzioso. Ripeto e sottolineo che il mio intervento non era tanto a critica di uno o dell'altro intervento, ma voleva constatare che, purtroppo, alcune nostre prospettive sono state disattese. Grazie

Votazione:

Con voti favorevoli n. 18, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n° 18 presenti, espressi per alzata di mano, l'O.d.G. n. 6 è approvato all'unanimità.

7. AUTORIZZAZIONE ALLA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON AMPLIAMENTO DI IMMOBILE NEL CENTRO STORICO DI PROPRIETA' DI MAZZURANA MAURO.

Delibera consiliare n. 44

(Si assenta l'Assessore sig. Mazzurana Alberico perché interessato).-

SINDACO:

Questa è un'autorizzazione che il Consiglio comunale deve rilasciare perché nella ristrutturazione di un edificio che rientra nel perimetro del centro storico - qui è in località Lera - si prevede la demolizione e la ricostruzione. Normalmente all'interno del centro storico si deve prevedere la ristrutturazione, quindi bisogna lasciare almeno la scatola dei muri esterni, perché se fa parte del centro storico vuol dire che ha un qualche significato e valore architettonico.

Devo dire che spesso non è proprio così: ci sono degli edifici che hanno un valore architettonico e altri che fanno parte più che altro del contesto. È chiaro che la ristrutturazione radicale di una casa si può fare senza demolizione se almeno si ha garanzia che i muri esterni rimangono in piedi, perché case costruite duecento o trecento anni fa rischiano anche di sgretolarsi e di rappresentare un rischio per chi lavora alla ristrutturazione. In questo caso l'*iter* è stato quello di chiedere agli Uffici provinciali il nullaosta per questa demolizione, che è stato concesso anche perché l'edificio non ha alcun valore architettonico o culturale particolare e, quindi, è necessaria l'autorizzazione del Consiglio comunale per poter procedere alla demolizione e ricostruzione.

Ci sono alcune prescrizioni, che avete visto nella delibera, fatte dall'Ufficio dei centri storici della Provincia di Trento. In particolare si richiede che: *"I serramenti siano ad ante ad oscurò, che i portoncini e i poggiali siano in legno mordentato scuro, che i cantonali in pietra a vista siano realizzati reimpiegando le pietre d'angolo risultanti dalla demolizione, che gli intonaci siano a base di calce stesi irregolarmente senza utilizzo di fasce guida"*. Quindi, si vuole evitare di fare una casa moderna all'interno di case che hanno delle caratteristiche estetiche antiche.

Ovviamente quest'autorizzazione è corredata delle varie perizie, sia geologiche sia strutturali, che certificano che la casa non poteva essere ristrutturata senza una demolizione. Ora la sottoponiamo all'approvazione del Consiglio.

CONSIGLIERE ZENI ANGELO:

Io sono favorevole al rilascio della concessione edilizia, però, leggendola bene, al punto 5 si dice: *"La perizia geologica data dal dottor Maurisli è datata settembre 2009"*. Volevo capire come mai è stato

rilasciato un parere favorevole dalla Provincia in luglio 2009. Non sapevo se è normale che diano prima il parere favorevole e dopo la perizia geologica.

SINDACO:

Sono due cose diverse e distinte: la perizia geologica è per la stabilità del terreno su cui si andrà a riedificare; l'altra perizia a cui facevo riferimento era quella dell'ingegnere Campostrini che in qualche modo certifica che il materiale della muratura si sgretola, che già sono state fatte nei tempi precedenti delle legature con delle catene per tenere insieme i muri, ecc. Questa era fondamentale per giustificare la demolizione, mentre quella geologica, se uno la legge, parla della stabilità del substrato per verificare che la nuova casa possa essere costruita senza problemi.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO:

Mi trovo d'accordo su questi interventi. Se effettivamente queste perizie hanno evidenziato una situazione di pericolo, perché noi viviamo in una zona abbastanza a rischio dal punto di vista sismico, ritengo che sia opportuno, al di là delle ristrutturazioni, metterla a posto. La Provincia è molto attenta su queste cose, quando dà il suo assenso significa che ha controllato. Nei centri storici molte volte si esagera, anche perché i nostri centri storici in molti casi risalgono agli anni '50-'60, per cui di storico rimane ben poco. In questo caso vedo che seguiranno un indirizzo preciso per ripetere certe cose e recuperare alcuni materiali. Il risultato finale, anche alla vista, sarà sicuramente migliore.

Votazione:

Con voti favorevoli n.18, contrari n. 0, astenuti n. 0 su n° 18 presenti, espressi per alzata di mano, l'O.d.G. n. 7 è approvato all'unanimità.

8. ESTINZIONE DEL VINCOLO D'USO CIVICO ISCRITTO SULLA P.F. 3570 IN C.C. BRENTONICO – FRAZ. CORNE' – LOC. "SAIORI" DI PROPRIETA' COMUNALE.

Delibera consiliare n. 45

ASSESSORE MAZZURANA ALBERICO:

Come ben sapete a volte capita sul nostro tavolo qualche sdemanializzazione per la cessione di un pezzo di terreno e questo è uno di quei casi. Se avete guardato al suo interno ci sono delle foto che fanno vedere l'area che andiamo a cedere. Galli Mauro, che chiede la cessione del terreno, ha la casa adiacente. Il terreno in oggetto è un terreno roccioso, ci sono circa 50 m di pendio, il resto è tutta

roccia. Il Comune, come sapete, aveva già messo all'asta il terreno per evitare che ci siano indiscrezioni e nessuno vi ha partecipato. Si era fatta quest'operazione per dare l'opportunità, se c'era qualche altro proprietario vicino, di accedere a questo terreno, ma a nessuno interessava. C'è la volontà da parte nostra di cederlo al signor Galli anche perché sua mamma, che aveva proposto l'acquisizione di questo terreno, a suo tempo ne aveva ceduto una parte per raddrizzare la strada che entra in località **Saiori**. Da qui deriva la volontà di permetterle di accorpare tale terreno.

Questo terreno, comunque, è vincolato da uso civico che, come ben sapete, la legge del 2005 ci obbliga a porre l'uso civico che esiste su questa particella su altri 900 m e più. Come sapete in località Saiori noi abbiamo circa 41 ha di proprietà sul Comune catastale di Pilcante: andiamo a scorporare quest'uso civico in località Cornè vicino a Saiori e a posizionarlo da un'altra parte. In sostanza questo è l'atto che si va a fare. Non è un permuta, ma una cessione di terreno in cui noi abbiamo l'uso civico e andiamo a spostarlo da questa proprietà su una proprietà già comunale esistente. Non è una permuta, è una cessione di terreno. La legge provinciale del 2005 - se guardate c'è anche scritto - ci obbliga a spostare l'uso civico su altre proprietà non vincolate da uso civico, per avere sempre lo stesso corpo di uso civico.

Votazione:

Con voti favorevoli n.18, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n° 18 presenti, espressi per alzata di mano, il punto n. 8 è approvato all'unanimità.

9. RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMI DA 27 A 29, DELLA LEGGE 24.12.07, N. 244 (FINANZIARIA 2008)

Delibera consiliare n. 48

SINDACO:

La legge 244 del 2007 “allo scopo di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza del mercato e assicurare la parità degli operatori economici” ha dettato una serie di disposizioni fra cui anche le norme con le quali le Pubbliche Amministrazioni possono giustificare la loro partecipazione in soggetti economici privati. Questo, come sapete, ha indotto, soprattutto negli enti grossi che avevano molteplici partecipazioni, una revisione completa delle strategie: era molto in uso il costume di fare delle iniziative con dei privati e degli enti pubblico-privati (Informatica Trentina aveva la partecipazione di alcuni operatori privati e la Provincia, magari, aveva il 51%). Questo, ovviamente, poneva i privati che partecipavano in condizione diversa rispetto al privato che tira avanti la sua impresa da solo. In questa

normativa c'è anche il fatto che le Pubbliche Amministrazioni devono tenere sotto controllo, nel senso di dare evidenza, a delle partecipazioni che hanno in essere.

In particolare, noi abbiamo due partecipazioni che hanno un certo significato da questo punto di vista: una nella Baldo-Garda S.p.A., cioè nella società impiantistica che gestisce gli impianti di sci; l'altra in Dolomiti Energia. Abbiamo altre partecipazioni in Trentino Riscossioni e altre aziende che però sono pubbliche e quindi, tutto sommato, non inducono elementi di distorsione nel campo della concorrenza. Anche per quanto riguarda la partecipazione sia in Baldo-Garda sia in Dolomiti Energia si tratta di una partecipazione che offre dei "pubblici servizi" (gli impianti a fune sono considerati pubblici servizi come anche l'energia erogata da Dolomiti Energia). Da questo punto di vista non abbiamo partecipazioni in soggetti privati che agiscono sul mercato libero secondo le regole e il mercato privatistico, quindi, questa è una semplice presa d'atto di quelle che sono le nostre partecipazioni in questo momento e vengono elencate queste due.

Per quanto riguarda la partecipazione nella Baldo-Garda abbiamo sottoscritto recentemente € 200.000 di partecipazione al capitale sociale, mentre per Dolomiti Energia credo si tratti di una vecchia partecipazione nell'azienda precedente (Trentino Servizi) di 10 milioni di lire, quindi € 5.000 circa.

Con questo ci siamo adeguati alla normativa.

Con voti favorevoli n. 18, contrari n. 0, astenuti n. 0 su n° 18 presenti espressi per alzata di mano, il punto all'Ordine del Giorno è approvato all'unanimità.

10. ESAME PROGETTO DI PIANO DI GESTIONE DELLA RETE DELLE RISERVE DEL COMUNE DI BRENTONICO.

SINDACO:

Dopo l'introduzione all'argomento da parte del Sindaco, la relazione del Vicesindaco e l'intervento di vari consiglieri, si decide di rinviare l'argomento alla prossima seduta, che si terrà a breve. Nei prossimi giorni il Piano, su supporto informatico, verrà messo a disposizione dei consiglieri interessati.

11. LOTTIZZAZIONE DELLA P.ED. 2477 P.M. 1 E P.F. 12405 IN C.C. BRENTONICO - LOCALITÀ FESTA. APPROVAZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE.

Delibera consiliare n. 46

SINDACO:

Questa riguarda la convenzione riguardante una lottizzazione in località Festa che era stata richiesta sul Patto territoriale, ma poi era entrata nella variante generale del PRG. Lì si tratta di ampliare l'azienda Double "S" che fa i ferri di cavallo: i proprietari (Schelfi) vogliono realizzare nell'area un potenziamento dell'azienda, installare delle macchine, ecc.

L'Amministrazione comunale ha chiesto di migliorare il fondo, non allargare, ma mantenere e adeguare il fondo della strada che porta alla località, anche se per quanto riguarda la tempistica di quest'opera vedremo di legarla eventualmente alla realizzazione della fognatura di Festa che dovrebbe essere approvata. È stata finanziata dalla Provincia, dovremmo finanziare anche noi per la nostra parte in modo tale da realizzare prima la fognatura e poi fare la finitura del manto d'asfalto. Non è una lottizzazione molto complicata, è un unico intervento con questa convenzione per la finitura della strada.

All'inizio della strada che scende da dietro la casa c'era un ripristino, ma non era granché il lavoro da fare. Il grosso era la realizzazione di un muro.

Votazione:

Con voti favorevoli n. 18, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n° 18 presenti, espressi per alzata di mano, l'O.d.G. n. 11 è approvato all'unanimità.

12. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER DISCIPLINARE I RAPPORTI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI FRA COMUNE DI BRENTONICO ED IL COMUNE DI ALA PER L'UTILIZZO DELL'ASILO NIDO COMUNALE SITO AD ALA.

Delibera consiliare n. 47

ASSESSORE PASSERINI ANNALISA:

Cerco di sintetizzare al massimo. Per quanto riguarda i servizi di prima infanzia siamo in una situazione di grande sofferenza, abbiamo anche ampliato il servizio *Tagesmutter* ma siamo veramente saturi anche in quest'ambito. Per quanto riguarda il nido abbiamo questi 18 posti che sono insufficienti, 19 domande non evase a settembre e già altre 9, quindi 28 domande. Inoltre, sappiamo che ce ne sono altre 9. Ovviamente, di fronte a queste situazioni i genitori cercano altre soluzioni, infatti ci sono arrivate richieste di poter ampliare il servizio anche sui nidi limitrofi.

Abbiamo chiesto ad Ala che ha un nido abbastanza consistente (più di 60 posti), considerando che quest'anno ha aperto anche una nuova sezione, ma anche lì i numeri sono piuttosto saturi. Comunque,

valutando con il Comune di Ala, la convenzione andrebbe a costare circa € 300 al mese per bambino. Abbiamo fatto un calcolo con l'Ufficio e siamo disponibili a versare l'importo equivalente a quello che è il costo che il Comune sborsa per Castione, circa € 200. Abbiamo concordato con Ala che il Comune di Brentonico, eventualmente, è disponibile a versare € 200 e che il resto lo metterà la famiglia in aggiunta alla retta che dovrà pagare normalmente in base alla fascia. Avevamo ipotizzato, come avete visto, di fare una convenzione fino a luglio nella speranza che a settembre parta il nuovo nido e che possa veramente dare risposta alle numerose richieste. L'idea era quella d'ipotizzare una convenzione per tre bambini al momento. Non so se avete visto lo schema ma è abbastanza semplice. Siamo veramente in difficoltà su tanti fronti, abbiamo tante famiglie che cercano altre soluzioni per i bambini. Noi abbiamo avuto richieste per quanto riguarda Ala, per il momento, perché magari i genitori lavorano ad Ala e quindi preferiscono quel Comune. Ovviamente, qualora ci fossero delle richieste su altri Comuni valuteremo, non è che ci vincoliamo con Ala. Bisogna anche dire che è difficile trovare dei Comuni disponibili ad "aprire le porte".

Mori ha difficoltà anche nelle scuole materne, non solo nell'asilo nido.

Per il momento le domande sono due, ma ne abbiamo ipotizzate tre.

Sempre se c'è posto, perché non è detto che i tre vengano effettivamente accolti. Se la graduatoria lo permette entrano, altrimenti rimangono in lista d'attesa anche lì. Questi bambini non sono certi, non vengono inseriti automaticamente. Uno frequenta già perché ha avuto la possibilità di essere inserito.

Votazione:

Con voti favorevoli n.18, contrari n. 0 , astenuti n.0, su n° 18 presenti, espressi per alzata di mano, l'O.d.G. n. 12 è approvato all'unanimità.

La seduta viene tolta alle ore 22.°°

IL PRESIDENTE del CONSIGLIO

f.to Zoller Nicola

IL CONSIGLIERE COMUNALE

f.to Zeni Angelo

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Robol Paolo